

Sventola la bandiera blu sulla Riviera

Assegnata per la 27esima volta a Lignano e alle sue Marine

David Zanirato

LIGNANO SABBIAORO

Nel giorno in cui il Sindacato Italiano Balneari della Fipe Confcommercio ha reso noti i dati sulle performance delle spiagge italiane tra giugno e luglio, certificando il calo generalizzato nel primo mese (-25% in FVG) provocato dal maltempo, e la ripresa nel secondo (in linea con le presenze del 2015), Lignano Sabbiadoro ha ricevuto la Bandiera Blu assegnata dal Fee (Foundation for Environmental Education) per la 27esima volta alle spiagge e alle marine della località, a ulteriore riprova della qualità offerta. Il vessillo è stato ricevuto ufficialmente dal Comune nello scorso mese di maggio ma il protocollo indicato dal Fee presuppone che un'ulteriore cerimonia venga svolta anche nelle località premiate. Così, nella Terrazza a Mare di Lignano, il sindaco Fanotto ha consegnato le bandiere a quattro marine di Lignano (Marina Uno, Marina di Punta Verde, Marina Punta Faro, Darsena Porto Vecchio) e tre di Aprilia Marittima (Marina Punta Gabbiani, Marina Aprilia Marittima, Marina Capo Nord). «Siamo molto onorati per questo ennesimo riconoscimento, dimostrazione tangibile del fatto che Lignano è una località che funziona - ha dichiarato il primo cittadino - dotata di un'alta qualità dei servizi. Rispettare i parametri Fee non è una cosa scontata, né tanto meno facile: i criteri cambiano ogni anno e diventano più rigidi».



FOTO DI GRUPPO

Insieme al sindaco Luca Fanotto in posa con l'ambito vessillo la cui attribuzione non è per niente scontata

Di Lignano si è parlato anche a Udine, in occasione della presentazione della Mappa del Sapore, guida alle 60 eccellenze gastronomiche della riviera friulana - oltre a Lignano presenti anche ristoranti, winebar, paninoteche, ristopub, pizzerie ed osterie di Palazzolo dello Stella, Latisana e Marano Lagunare - curata da Alessandro Tollon, vicepresidente provinciale Confcommercio Udine. Durante l'incontro è stato il presidente della Cciaa di Udine, Giovanni Da Pozzo a richiamare il tema della tassa di soggiorno, dopo che nei giorni scorsi alcuni amministratori liganesi avevano riaperto la discussione. «Restiamo contrari all'introduzione della tassa di

soggiorno in Friuli Venezia Giulia, perché non dà alcuna garanzia di essere destinata a incrementare le risorse per la promozione del turismo e dell'economia locali - ha dichiarato Da Pozzo - Questa tassa è stata applicata in diversi comuni turistici del vicino Veneto con la volontà da parte delle amministrazioni di utilizzare queste risorse per potenziare la promozione ma, non esistendo una tassa di scopo, poi le risorse stesse possono essere destinate ad altre ambiti all'interno dei bilanci comunali. E così è stato. Sono sempre contrario - ha concluso Da Pozzo - a che le attività economiche vengano sostenute con tasse e balzelli».

@ riproduzione riservata